



celim

O.N.G.

BERGAMO

Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano

Bilancio sociale 2011



Via Conventino, 8 - 24125 Bergamo
Tel. 035.459.85.00 - Fax 035.459.85.01

www.celimbergamo.org
info@celimbergamo.org

C.F. 80038160166

Chi siamo

Il **Celim Bergamo** è una ONG (Organizzazione non governativa) di ispirazione cristiana che opera nel campo della **cooperazione internazionale**.

Dal **1964**, anno della sua nascita, lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo nei settori educativo e di formazione professionale, sanitario, agro-zootecnico, del microcredito, dei diritti umani grazie al contributo di giovani volontari competenti, accomunati dall'impegno per un mondo più giusto e solidale.

Dal **1972** è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come idoneo ad operare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) e aderisce a "Volontari nel mondo - FOCSIV" (Federazione degli Organismi cristiani di Servizio internazionale volontario) con sede a Roma.

Il Celim Bergamo si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

Missione

Le scelte di fondo

L'identità cristiana, in unione con la Chiesa di Bergamo, è la **motivazione più profonda del nostro impegno** per un futuro in cui le relazioni fra gli uomini e gli Stati si ispirino ai valori della fratellanza e della solidarietà.

Il volontariato si basa sulla convinzione che la **gratuità è un valore** e che la condivisione non può diventare un'occasione di guadagno. In questo modo le nostre spese di gestione sono minime e riusciamo ad utilizzare per i nostri progetti di sviluppo l'85% dei fondi che raccogliamo.

I criteri di intervento sono tratti dall'elaborazione dell'esperienza del servizio volontario internazionale sui temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale e dai documenti della "dottrina sociale della Chiesa".

Il **progetto, concepito come una concertazione bilaterale**, implica per la sua realizzazione una piena **corresponsabilità tra il Celim Bergamo e i partners**, un **coinvolgimento delle autorità** locali e delle comunità coinvolte nel progetto.

Il Celim Bergamo ha inoltre scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di **intervenire in progetti a medio e lungo termine** per poter accompagnare le comunità coinvolte e appoggiare il loro sviluppo, inserendosi nei piani già presenti, nel rispetto della storia, della cultura e delle scelte locali.

Perché ci impegniamo

Essere una **Organizzazione cristiana di volontariato internazionale** oggi ed impegnarsi in seno alla cooperazione internazionale allo sviluppo vuol dire **assumere come prioritario l'impegno per la pace, la giustizia, la promozione umana e la solidarietà per i Popoli del Sud del mondo.**

All'inizio di questo nuovo millennio, presso le **Nazioni Unite**, ben **189 Paesi hanno sottoscritto un documento** che delinea gli obiettivi comuni che possono "risolvere" quello che un tempo veniva definito il "problema della fame nel mondo". Si sono quindi stabiliti gli **8 obiettivi del millennio** per il periodo **2000 - 2015** che chiamano in causa tutta l'umanità, istituzioni e società civile:

1. Sradicare la povertà estrema e la fame
2. Garantire l'educazione primaria universale
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo

Il nuovo paradigma non è più una sola spinta emotiva o personale per aiutare i poveri o i Paesi sottosviluppati, ma è la consapevolezza che oggi esiste davvero una possibilità concreta di dare una risposta matura e globale a ciò che solo 20 anni fa si pensava fosse pura utopia.

Anche il Celim Bergamo e tutti quanti lo sostengono **prende parte a questo grande progetto** e impiega tutte le energie possibili per dare il suo contributo.

La nostra idea di cooperazione

Un **progetto di sviluppo** costituisce **l'incontro tra due storie** e si traduce nel vivere insieme le responsabilità di un cammino secondo i ruoli dei differenti attori. Non è una risposta filantropica a generici bisogni individuati a tavolino dall'Italia, è invece l'appoggio agli sforzi che le popolazioni stanno già conducendo: è sostenere e collaborare nell'ottica dell'autopromozione e della reciproca trasformazione.

Cooperare significa **promuovere i valori autentici di ogni comunità** orientando le attività verso i bisogni delle popolazioni e integrando l'educazione alla vita, alla produzione e alla cultura.

E' **promuovere** la capacità di aiutarsi a contare sulle proprie capacità e sulle proprie forze, è **scegliere** di utilizzare non le risorse giudicate dagli altri "migliori", ma quelle che effettivamente sono adeguate e sostenibili per far fronte alle situazioni specifiche dello sviluppo delle comunità locali, combattendo le tentazioni dell'arroganza intellettuale e tecnica.

E' mettere l'accento sullo sforzo comunitario e non sull'avanzamento individuale, è **partecipare** all'elaborazione dei piani di sviluppo dei Paesi in cui si opera, è avviare processi di autonomia sul piano finanziario, dell'organizzazione e della gestione e costruire reti associative di coordinamento.

E' favorire la possibilità di portare avanti insieme alcuni progetti fra ONG italiane ed europee e tra le ONG italiane e quelle del Sud del mondo.

Come operiamo

Il nostro lavoro si sviluppa su **tre fronti**:

1. **internazionale** che comprende lo studio di progetti di cooperazione, la formazione, l'invio di volontari e il loro sostegno nel corso della realizzazione dei progetti;
2. **nazionale**, associati alla FOCSIV, collaboriamo con altre ONG nella realizzazione di progetti comuni;
3. **locale**, che ci vede impegnati nelle attività di informazione, di sensibilizzazione e formazione a Bergamo e provincia, e di collaborazione con associazioni di immigrati, con il Centro missionario, gruppi e associazioni della nostra Diocesi e con il Comune di Bergamo.

Storia

Fondazione

Il Celim Bergamo **nasce nel 1964** dopo una serie di contatti con l'Associazione omonima di Milano nata nel 1958. Per diversi anni le due organizzazioni lavorano insieme realizzando "campi scuola" su tematiche terzomondiali e sulla cooperazione internazionale. In questi anni il lavoro del Celim Bergamo si configura come "**laicato missionario**" e si sviluppa soprattutto in **Bolivia, Ecuador, Rwanda e Malawi**.

Questo periodo è caratterizzato da una **stretta relazione con l'Ufficio Missionario Diocesano** il cui Direttore, don Pietro Ceribelli, è il leader carismatico dell'Organismo, il principale punto di riferimento per le scelte di impegno e di servizio e per la maturazione delle motivazioni personali.

Nel **1971** il Celim Bergamo chiede ed ottiene l'**idoneità** come "**Organizzazione di volontariato internazionale**" prevista dalla legge n.1122 (seconda sul volontariato internazionale in Italia) e di conseguenza **entra a far parte delle Organizzazioni non governative (ONG)**. Nel **1972 redige il proprio Statuto** e nello stesso anno **aderisce alla FOCSIV**. Inizia quindi ad operare in **piena autonomia**.

Il Celim Bergamo, organismo di volontariato internazionale

Il Celim Bergamo è riconosciuto **idoneo alla selezione, formazione e invio dei volontari nei Paesi in via di sviluppo** e può utilizzare le agevolazioni previste quali: le assenze dal lavoro come "aspettativa", il finanziamento dei progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri ove è costituito il "dipartimento della cooperazione internazionale".

L'adesione alla FOCSIV favorisce i contatti con gli altri Organismi italiani ed esteri e promuove una continua riflessione sul volontariato e sulla realizzazione dei progetti.

E' soprattutto l'evolversi della Società e della Chiesa - basti pensare al continuo aggiornamento legislativo in Italia e in Europa che provoca una migliore regolamentazione della cooperazione internazionale e dell'invio dei volontari e all'influenza esercitata dalla celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II — che provoca un progressivo adeguamento ed una notevole crescita dell'Organismo. Si affina la capacità di predisporre i

progetti e di realizzarli, si cura meglio la formazione dei volontari e si dà un assetto più organico ed adeguato all'Organismo per meglio sostenere le sfide poste dall'evolversi della situazione mondiale.

Ci si apre anche alla collaborazione sui vari fronti della scuola, della formazione, della promozione umana e dell'educazione allo sviluppo con i vari Enti bergamaschi; il legame più concreto è quello con il Centro missionario e con la Cooperativa Ruah, l'Ufficio della Pastorale dell'Età Evolutiva, il Segretariato Migranti, l'Associazione Websolidale, con cui si porta avanti il gruppo "Terre e trame".

La scelta in Africa e, in Africa, della regione saheliana

Fino al 1983 il Celim Bergamo è stato presente in due continenti: **America Latina** (Bolivia ed Ecuador) e **Africa** (Rwanda, Malawi e Zaire), ma nell'evoluzione teorica e pratica dei programmi e nella relativa formazione dei volontari, si fa strada la necessità culturale e organizzativa di scegliere un solo continente e non disperdersi in altri, considerate le notevoli differenze geo-antropologiche, storiche e culturali. Si sceglie l'**Africa**.

E' stata una scelta difficile, anche un po' sofferta, soprattutto per i soci volontari che avevano l'esperienza del loro impegno in America Latina, ma che, alla fine, l'Assemblea prese con le seguenti motivazioni: la necessità di una migliore preparazione e competenza culturale nel gestire i progetti e nel formare i volontari; la responsabilità di rapporti duraturi con i partners del Sud che proseguono oltre la durata dei progetti, l'appello di Giovanni Paolo II che nel **1980** istituisce a **Ouagadougou** in Burkina Faso la "**Fondazione Jean Paul II**" per i Paesi del Sahel.

E allora, mentre rimane ancora attivo per alcuni anni il progetto in Ecuador, in Africa si aprono progetti in **Burkina Faso, Mali e Senegal**.

Attualmente dopo la chiusura in aprile del progetto di **Tominian** (Mali), un altro progetto è allo studio in Burkina Faso.

Di nuovo in America Latina

Nel **1993** il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei chiede al Celim Bergamo di **riconsiderare la sua presenza in America Latina**, tenuto conto che da tempo missionari e laici bergamaschi operano, attraverso il Patronato S. Vincenzo, in **Bolivia** e che una presenza dei volontari del Celim Bergamo in quel Paese avrebbe completato la presenza della Chiesa di Bergamo.

Nel **1995** l'Assemblea dà parere favorevole alla proposta evidenziando che l'intervento sarà fatto in piena autonomia, come ONG di volontariato internazionale e non sotto la forma di "laicato missionario".

Nel **1999** l'intervento in **Bolivia** diventa operativo e **nel corso del 2011** si sono conclusi tre progetti nelle seguenti località: **Cetha e Sacaba, Cliza e Toco**. Il progetto ad **Eterazama**, che si concluderà, invece, nel 2012.

Organizzazione

al 31 marzo 2012

Il Celim Bergamo è una **Associazione senza fine di lucro**, nata nel 1964 e riconosciuta dal MAE nel 1972, operante nei Paesi del Sud del mondo attraverso l'invio di volontari e, sul territorio, con attività di informazione, educazione allo sviluppo e rapporti nord-sud curata da operatori competenti.

Ad essa aderiscono giovani e adulti di entrambi i sessi che, condividendo l'ispirazione cristiana e i valori in essa contenuti, si impegnano a diffondere le idee della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i Popoli nella prospettiva di una società interculturale.

Chi desidera diventare **Socio**, dopo aver inizialmente frequentato l'Associazione nelle sue diverse attività, chiede per scritto al Presidente di volerne far parte precisando la sua disponibilità e la sua particolare competenza. La delibera d'accettazione viene presa dal Consiglio dell'Associazione.

Possono aderire semplicemente anche persone **Simpatizzanti** che chiedono di essere informate, ricevere le pubblicazioni dell'Associazione e seguirne le attività.

I Soci versano annualmente al Celim Bergamo una quota stabilita, mentre ai simpatizzanti si chiede un contributo libero.

L'Assemblea dei Soci viene convocata almeno due volte all'anno e ad essa spetta l'approvazione del programma formulato dal Consiglio, dei bilanci e, in particolare, ogni triennio, l'elezione dei membri del **Consiglio (7)** e del **Collegio dei revisori dei conti (3)**.

L'ultima Assemblea, riunitasi il 26 settembre 2009, ha eletto membri del Consiglio i seguenti soci: Andrea Milesi, Daua Zanelli, Santamaria Pedrinelli, Elena Catalfamo, Sonia Mistrini, Umberto Amadigi, Roberto Petriccioli. Nel 2011 a Sonia Mistrini è subentrato Flavio Todaro. Inoltre, ha eletto come componenti il Collegio dei Revisori dei conti: Claudio Labaa, Carla Fierro e Giuseppe Pesenti.

Il Consiglio è l'organo societario che ha il compito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

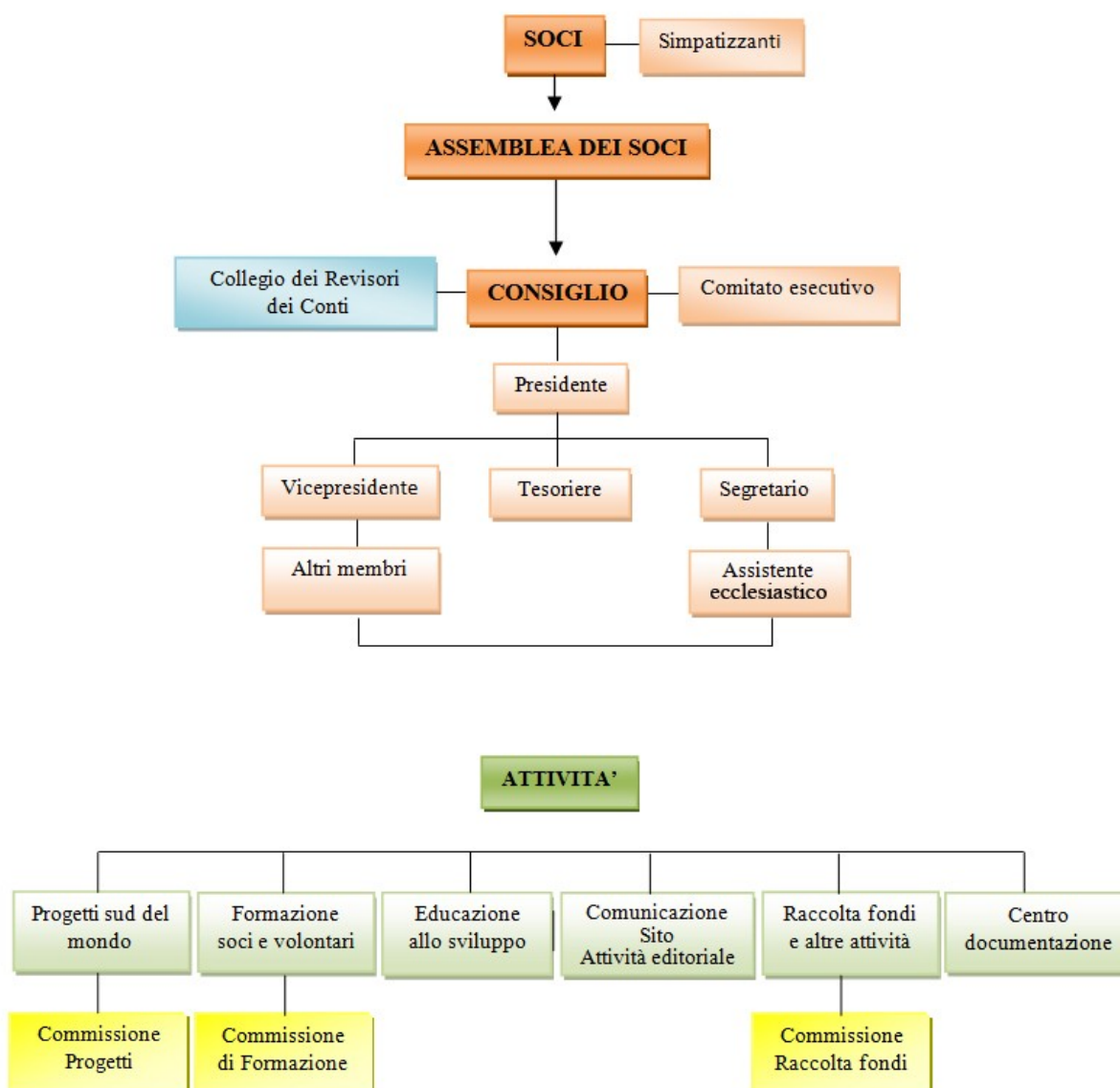
Nella sua prima riunione del triennio in corso, dell'8 ottobre 2009, il Consiglio ha eletto: Presidente del Celim Bergamo Andrea Milesi, Vicepresidente Umberto Amadigi, Tesoriere Santamaria Pedrinelli e Segretario Roberto Petriccioli.

Nell'ambito del Consiglio, è istituito un **Comitato Esecutivo**, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e dal Tesoriere. Un assistente nominato dal Vescovo di Bergamo partecipa al Consiglio senza diritto di voto. Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario, o su richiesta di almeno 2 membri. Le decisioni prese devono essere presentate al Consiglio per la ratifica.

3 Commissioni costituite dal Consiglio e composte da consiglieri e soci, **operano**:

- per il coordinamento dei progetti;
- per la formazione di soci e volontari;
- per la raccolta fondi

Organigramma



Bilancio sociale 2011

Introduzione

Crisi e discontinuità: i denominatori del 2011

Cercare di “tirare le somme” in un anno come quello appena terminato necessita di una capacità di sintesi molto profonda, che rischierebbe di non riuscire a descrivere nella sua globalità l'anno sociale che questo Bilancio vorrebbe presentare. Non per questo mi sottraggo allo sforzo di riuscire a mettere per iscritto una montagna di momenti e pensieri che hanno costellato i giorni e i mesi di questo anno.

A tal scopo chiedo aiuto ad alcune parole di assumersi il compito di fungere da “totem o icona” di questo tratto di storia. Chiamo a raccolta le parole: crisi e discontinuità.

Come ben è stato detto in occasione degli ultimi mesi di questo anno - “è ora di provare a voltare pagina”-, ed è stato detto non tanto in un tono di rottura totale con il passato, ma con lo spirito di chi vorrebbe che la storia percorsa fin qui non si fermasse nella contemplazione di ciò che è stato, ma che avesse il coraggio di rompere le righe e di provare a tratteggiare una nuova storia, dove le certezze e i punti fermi su cui era poggiato tutto, sono venuti meno. La coniugazione di crisi e discontinuità non è altro che questo; la consapevolezza che la cooperazione allo sviluppo come è stata praticata fino ad oggi non è più possibile e la ricerca di un nuovo ruolo e di nuovi strumenti è quanto mai indispensabile. Fattore limitante in questo processo, oltre a quello economico è senz'altro il tempo. Non c'è tempo per elaborare grandi progetti o perfezionare nuove strategie o tattiche, perchè tutto sembra succedere con una velocità tale che pare che ogni giorno possa essere l'ultimo concesso. E' doveroso togliersi le lumache dalla faccia e provare ad abbozzare un nuovo progetto, anche imperfetto, ma che abbia la voglia di far compiere qualche piccolo passo in avanti. C'è bisogno di un cuore nuovo che torni a scaldare le menti e le passioni di chi crede che ormai il tempo dei sogni e delle utopie è definitivamente defunto. Per qualcuno le campane a morto per le ONG e per il Volontariato internazionale erano suonate da tempo, ma le Cassandre sono esistite in ogni tempo e luogo e la responsabilità e l'impegno assunto di fronte alle popolazioni del Sud del Mondo, ai nostri giovani, e alla nostra Chiesa non sembra essere ancora morto. Allora bisogna avere il coraggio di provare a reinterpretare i tempi che viviamo, decifrarne i segni e riposizionarsi nel ruolo che ci compete. Qualcuno la chiama VISION e MISSION?... va bene, ripartiamo da lì!

Per ora soffermandoci su quanto realizzato in questo anno mi sento di dire che avere tenuto la rotta in un anno tempestoso come questo ed essere riusciti a realizzare la quasi completezza delle azioni programmate (progetti, convegni, eventi, comunicazione, ecc), sarebbe sufficiente a dire che possiamo immaginare di voltare pagina, immaginando di continuare a scrivere quella storia iniziata ormai quasi 50 anni or sono.

Personalmente non so ancora con certezza con quali nuove strumenti affronteremo il prossimo futuro, so solo che è doveroso pensare di continuare a camminare vicino a chi chiede di essere accompagnato, ovunque si trovi, di qualunque sesso, religione e convinzione politica sia, aiutandolo a raggiungere la meta verso la quale si era alzato questo mattino. L'impegno che abbiamo profuso fin qui ha sicuramente dato qualche speranza in questa direzione, e l'anno che andiamo a chiudere ci lascia ancora intravedere che qualche sfida possiamo ancora provare a vincerla. Lo sforzo su cui puntare sarà quello di preparare il terreno oggi nel quale seminare il nostro futuro.

Il Presidente
Andrea Milesi

Progetti

Cetha - Sacaba
Cliza e Toco
Eterazama
Kobo
Ecuador
Gouran



Cetha-Sacaba

*Educazione alternativa.
Si ritorna sui banchi di scuola*

INIZIO: aprile 2008

FINE: aprile 2011

DURATA: 3 anni

COSTO: 370.000 €

Obiettivo

Migliorare la situazione socio-economica della popolazione urbana e rurale locale, attraverso il potenziamento dei programmi di Educazione Alternativa realizzati grazie alla sistemazione di un centro di educazione per adulti in grado di accompagnare alla maturità tecnica uomini e donne che non hanno potuto proseguire gli studi superiori. La formazione è strettamente legata alle esigenze del territorio e si concentra sul settore agro zootecnico, informatico, educativo. Intende favorire lo sviluppo delle micro imprese locali.

Luogo

Sacaba è un centro periferico della grande metropoli di Cochabamba in Bolivia. L'intera provincia di Sacaba comprende tre distretti urbani e quattro cantoni rurali per una popolazione di 117 mila abitanti. Si caratterizza soprattutto per la forte presenza di migranti dalla zona della campagna verso l'hinterland cittadino. Sono persone che si spostano in cerca di migliori opportunità lavorative per sé e i figli ma che mantengono un contatto con l'altipiano in cui sono nati e hanno svolto soprattutto attività di pastori e di agricoltori. In molti non hanno studiato.

Il progetto

Si intende offrire loro l'opportunità di completare quella formazione superiore a cui non hanno potuto accedere per varie ragioni economiche e sociali. Offrire loro la possibilità di studiare e lavorare e di impegnarsi nel conseguire una formazione in campo tecnico che sia utile anche sul lavoro. I settori privilegiati sono quelli agro zootecnico e informatico ma anche educativo (rivolto in particolare alle donne). L'intenzione è quella di favorire la piccola e media impresa locale. Fino ad oggi sono state predisposte le strutture e i laboratori, e avviati i corsi. S'intende proseguire in una formazione avanzata per stare al passo con le richieste di maggiore specializzazione che il Paese impone. Attualmente il centro presenta 220 iscritti ai corsi umanistici e 32 ai corsi tecnici.

Attività 2011

- Negli ultimi 3 mesi sono continuate le attività previste e d è stato fatto il passaggio di consegne del Centro CEA Teresa di Calcutta alla Parrocchia.

Risultati raggiunti

- Il Centro Cetha (ora CEA) è stato ampliato con la costruzione di due aule e due laboratori tecnici e con l'attrezzatura prevista. Il Centro dispone dell'offerta scolastica dalla scuola primaria fino alla maturità tecnica (ciclo di apprendimento applicato, ciclo di apprendimento comune e ciclo di apprendimento differenziato).
- Più di 600 giovani e adulti (uomini e donne) hanno frequentato il corso di formazione nell'area umanistica con accesso a tecnologie di informazione e comunicazione e la partecipazione a scelta nei corsi di gastronomia, informatica e agricoltura. Hanno ricevuto l'attestato di studio di tecnico superiore N. 512 studenti.
- N.65 studentesse hanno frequentato il corso di insegnanti nido e tirocini presso scuole materne private e pubbliche. Hanno conseguito il diploma N.53 studentesse e hanno ottenuto posti di lavoro presso il Centro di attenzione Integrale pubblica, nelle scuole private e pubbliche.
- N.60 tra giovani e adulti hanno ottenuta la qualifica di tecnico ausiliario in gastronomia. Si è abbassato il livello di accreditamento perché la maggior parte degli iscritti non raggiungeva il minimo di formazione.
- N.45 persone iscritte nel corso di informatica e N.31 hanno ottenuto il diploma di tecnico medio di operatore informatico.
- N.35 allievi hanno ottenuto il diploma di tecnico medio in agronomia legamente riconosciuto dalla Direzione Dipartimentale di Educazione. Gli allievi sono stati formati nelle loro comunità facendo pratica in appezzamenti di terreno dimostrativo.
- N.56 persone (rappresentanti delle 28 OTB's di Sacaba) hanno ricevuto la formazione come ausiliare tecnico e sono diventati promotori agrozootecnici delle loro comunità.
- Sono stati aperti ed equipaggiati due centri veterinari nel Canton de Lava Lava e presso la AULL.
- E' stato attivato, ed è funzionante, un Fondo di Microcredito.

Proposte per il futuro:

- Studio progetto per la realizzazione dell'Istituto Tecnico Superiore "Corporación Educativa" Berto Nicoli.

Progetto co-finanziato da Ministero degli Affari Esteri,

CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

Fondazione Cariplo

e Regione Lombardia



Cliza e Toco

Latte che bontà!

INIZIO: ottobre 2007

FINE: maggio 2011

DURATA: 4 anni

COSTO: 250.000 €

Obiettivo

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale incrementando la produzione di latte dei piccoli allevatori e favorendone la vendita alle centrali di raccolta della zona.

Luogo

Sono interessate dal progetto cinque comunità (circa 150 famiglie) del municipio di Cliza e Toco che si trovano nel "Valle Alto" e fanno parte del dipartimento di Cochabamba. Si tratta di aree fortemente caratterizzate dallo spopolamento: mancano infrastrutture, scuole e servizi ospedalieri efficienti e le persone tendono a spostarsi verso la città che non offre però grandi opportunità professionali al momento. Favorire lo sviluppo locale significherebbe non perdere il patrimonio storico e culturale dei "campesinos" boliviani. Le famiglie attualmente interessate al progetto sono dedite alla coltivazione di mais, orzo, frumento, patate ed erba medica e in piccola parte all'allevamento di bovini.

Il progetto

Il progetto è sperimentale ma molto articolato. Innanzitutto sono stati costruiti tre pozzi di acqua per irrigare meglio la zona e permettere una coltivazione maggiore di foraggi per garantire il sostentamento dei bovini da latte. In secondo luogo i bovini sono sottoposti a un continuo controllo veterinario (attraverso un nostro volontario in loco) in modo da migliorare progressivamente la razza. Viene poi offerta una consulenza per migliorare le tecniche di produzione, raccolta e conservazione del latte anche grazie alla creazione di un impianto di raffreddamento. Uno studio di settore ha permesso di rilevare che attualmente la produzione di latte per capo è in media di 10 litri al giorno per una produzione totale di 1.500 litri al giorno, non sufficiente a soddisfare la domanda interna che si aggira sul doppio circa. Oltre a ciò si ipotizza di sviluppare una produzione casearia e di potenziare le strategie di marketing sul territorio.

Attività 2011

- Si sono concluse tutte le attività previste.

Risultati ottenuti

- **DOTAZIONE D'ACQUA PER IRRIGAZIONE A BENEFICIO DELLE CINQUE COMUNITA'**

Sono funzionanti quattro pozzi di acqua, con una capacità di irrigazione di 40 ettari per anno; il 90% destinato alla produzione di foraggi per gli animali da latte.

E' stato realizzato ed è perfettamente funzionante un sistema di distribuzione acqua intubato e collegato ai pozzi, con una estensione complessiva di circa 2.500 mt.

La gestione e l'amministrazione della distribuzione acqua è fatta in base alle norme stabilite a cui rispondono in modo disciplinato i soci.

- **COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI DI LATTE (con personalità giuridica)**

Con la partecipazione delle cinque comunità beneficiarie si è formata l'associazione dei produttori di latte "LATTE CLAKH" con identità legale e personalità giuridica. L'associazione è stata rafforzata con tutti gli strumenti necessari per poter affrontare le diverse problematiche che si possono presentare in futuro.

- **PARCELLE FORAGGIERE**

All'interno della giurisdizione Municipale di Cliza e Toco e con la partecipazione di cinque comunità si sono seminati 102.844,33 m² di foraggi con due varietà di erba medica con sementi certificate di alta produzione. Per la necessità di avere a disposizione foraggio verde e fieno, in epoca secca si è seminato foraggio invernale (orzo, avena, pisellone) per una superficie complessiva di 35.018,79 m² destinati all'alimentazione del bestiame da latte. In questo modo, oggi, i foraggi sono disponibili secondo le necessità del produttore in modo efficiente, potendo produrre foraggi in maggiore quantità e di migliore qualità che direttamente migliorano la qualità e redditività del latte.

- **BESTIAME DA LATTE MIGLIORATO CON ADEGUATA GESTIONE**

Si è passati da una produzione di 4 lt/giorno a 20lt/giorno consegnati per ogni socio. Il rapporto quantità e qualità si è ottenuto attraverso una buona gestione (realizzazione di un programma sanitario, alimentazione adeguata, elaborazione di insilato, abbeveratoi, ombreggiamento), il miglioramento degli animali da latte (assistenza tecnica nell'acquisto delle manze e vacche da latte di alto valore genetico e inseminazione artificiale con valorizzazione del patrimonio genetico locale), l'applicazione di tecniche di produzione adeguata (minore acidità del latte data da una migliore alimentazione a base di foraggi, insilato e sali minerali) e la richiesta nutritiva della vacche (somministrazione di alimento bilanciato e sali minerali).

- **INFRASTRUTTURA E MERCATO PER LA PRODUZIONE**

E' stata costruita la sede dell'Associazione LATTE adeguata per svolgere le diverse attività. Grazie anche all'esistenza di questa nuova struttura si è consolidata una buona organizzazione, un mercato sicuro e garantito, come è l'impresa PIL Andina che raccoglie attualmente, ogni giorno il latte, grazie ad una convenzione stipulata tra CELIM BERGAMO, ASSOCIAZIONE LATTE CLAKH ED IMPRESA PIL ANDINA.

Vedendo la necessità di migliorare la gestione degli animali da latte sono state costruite 23 stalle per i soci interessati, con un apporto del 30% del beneficiario.

- **ASSOCIAZIONE COSTITUITA E FORMAZIONE NELLA PRODUZIONE DI LATTE**

Si è potuto sviluppare un percorso di sensibilizzazione e formazione soprattutto per quanto riguarda le motivazioni ed attitudini dei soci nell'intraprendere in modo organizzato una produzione che è sempre stata complementare all'attività agricola e non prevalente. Questo cambiamento ha avuto bisogno di un periodo di sperimentazione per guadagnare maggiore confidenza in se stessi, nelle loro possibilità e nel desiderio di miglioramento. Oggi i soci mettono in pratica tutte le conoscenze acquisite che li spinge oltre ciò cui avevano immaginato: rendersi conto di essere davvero capaci, sicuri, coraggiosi e forti per intraprendere nuove sfide a favore di se stessi come produttori, della propria famiglia e dell'associazione LATTE CLAKH

Progetto co-finanziato da Fondazione Cariplo,

Fondazione San Zeno,

Regione Lombardia e

UBI — Banca Popolare di Bergamo



Eterazama

Educazione. L'alternativa alla produzione di coca

INIZIO: luglio 2008
FINE: gennaio 2012
DURATA: 4 anni
COSTO: 850.000 €

Obiettivo

Sviluppare e consolidare attività di produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli alternativi alla coca nel Chapare (tropico di Cochabamba) attraverso il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnologico Superiore di Eterazama (CEFTE).

Luogo

Eterazama è un piccolo centro che si trova nel **municipio di Villa Tunari**, nella zona tropicale del dipartimento di **Cochabamba** in Bolivia. Il comune di Villa Tunari si divide in 11 distretti e conta una popolazione di circa 54 mila abitanti (censimento 2001). La zona tropicale si caratterizza soprattutto per la massiccia produzione di foglie di coca, una pianta tradizionale della cultura boliviana che, per un processo di raffinazione, può dare origine anche alla produzione di cocaina. Dopo il fallimento dei piani di sradicazione della pianta di coca portato avanti con il governo americano, la produzione di coca negli ultimi anni ha ripreso a pieno regime. E con essa pure la produzione di cocaina economicamente molto vantaggiosa. L'intenzione è quella di offrire, attraverso l'educazione, la possibilità alla popolazione di **scegliere una via alternativa** alla produzione di coca.

Il progetto

Il progetto prevede il proseguimento del percorso di formazione in campo agroindustriale intrapreso con la popolazione, in particolare con i giovani, della zona tropicale di Cochabamba. E' in studio un intervento di lavorazione di frutta tropicale per il confezionamento di prodotti trasformati (ad esempio le marmellate), in alternativa alla tradizionale e remunerata produzione di foglie di coca. Il progetto coinvolge circa 50.000 persone.

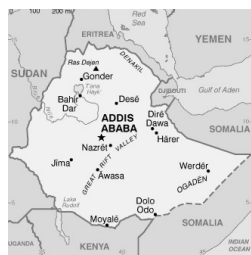
Attività 2011

- Continuazione di un corso di studi tecnico-pedagogico di livello superiore riconosciuto a livello statale amministrativo.
- Funzionamento di tre corsi di studio tecnici a livello superiore.
- Studenti iscritti per attività: 57 in agroindustria di cui 30 donne, 60 in informatica di cui 26 donne, 58 in infermeria di cui 46 donne.
- Equipaggiamento del centro didattico, dei laboratori di infermeria e di informatica e del laboratorio di agroindustria con tutti i macchinari operativi pronti per l'azione didattico-funzionale.
- Realizzazione di corsi di formazione per i docenti dell'istituto.
- Formazione del personale locale: 11 docenti, una segretaria, due persone al servizio della portineria e della direzione accademica con un direttore accademico ed un direttore tecnico.
- Corsi di orientamento professionale per studenti del 4° anno della scuola secondaria.
- Incontri di scambio e collaborazione con l'università indigena "Casimiro Huanca"
- Partecipazione alla Fiera Industriale Tecnologica a Tarija con la presentazione del progetto "Disidratazione osmotica di frutta tropicale", vincendo il secondo premio.
- Workshop per la revisione dei piani curriculari.

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

dal Centro Missionario Diocesano di Bergamo e

dalla Fondazione San Zeno.



Kobo

*Salute, formazione e lavoro:
un progetto integrato per il
miglioramento della sanità locale e
per la promozione della donna*

INIZIO: novembre 2010
FINE: ottobre 2013
DURATA: 3 anni
COSTO: 969.072 €

Obiettivo

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso:

1. produzione e miglioramento della condizione della donna (attività educative e assistenza sanitaria);
2. miglioramento dello stato di salute materno-infantile (attività di protezione della salute infantile, tagli cesarei, centro nutrizionale);
3. esperienze produttive (frutticoltura, orticoltura, allevamento ed attività generatrici di reddito);
4. Alfabetizzazione in 32 villaggi

Luogo

Kobo è situata a circa 1.400 metri di altezza, al nord dell'Etiopia (Africa), in una vasta pianura al confine della regione North Wollo con la regione Tigray. Distante 560 Km da Addis Abeba, è abitata principalmente dalla popolazione di etnia Ahmara ed ha una popolazione di circa 240 mila abitanti.

La disponibilità di servizi di educazione di base per l'igiene personale ed ambientale, la prevenzione e la cura per le varie malattie, specie HIV/AIDS sono inadeguati o completamente assenti. Alta è la percentuale dell'abbandono scolastico.

La donna ha un ruolo subalterno e l'analfabetismo dilagante la relega ai margini della società.

La mortalità infantile è considerata di 1.046 su 10.000 nati vivi, mentre la mortalità materna è stimata a 1.000 su 10.000: molto più alta rispetto alla media nazionale.

Il progetto

Nato in collaborazione con le suore Orsoline di Gandino, il progetto si inquadra in un'azione multidisciplinare di tipo formativo per le donne e di assistenza socio-sanitaria nell'ambito

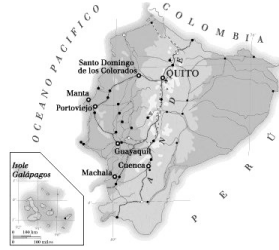
educativo dalla congregazione delle suore Orsoline di Gandino, avendo a disposizione il loro centro di formazione e l'ospedale recentemente costruito con il sostegno dell'Associazione Infermiere di Parma "OLTRECONFINE".

Attività 2011

- Gestione, per conto della congregazione delle Suore Orsoline di Gandino, del progetto.
- Invio di una volontaria con funzione di coordinatrice del progetto.
- Invio di una infermiera.
- Inizio attività previste dal progetto.
- Invio fondi per acquisto ambulanza e attrezzatura minima per la sala operatoria.

Per difficoltà sopraggiunte, nel maggio 2011, in accordo con gli altri partner del progetto, il Celim Bergamo ha rinunciato alla gestione del progetto.

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),
dalle Suore Orsoline di Gandino e con il sostegno
dell'Associazione Infermiere di Parma "OLTRECONFINE".



Ecuador

Sovranità e sicurezza alimentare

INIZIO: dicembre 2011

DURATA: 3 anni

Obiettivo

Garantire la sovranità e la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo delle capacità della popolazione, degli attori sociali e delle istituzioni locali con attività di formazione teorico/pratica.

Luogo

L'Ecuador ha una superficie totale di 256.370 km² ed una popolazione di 14.306.876 abitanti, secondo il censimento del 2010 ed è distribuita in 24 provincie, 219 cantoni e 1.149 parrocchie. La popolazione urbana corrisponde al 62,8% del totale e la rurale al 37,2%, con un segmento di popolazione indigena del 52% (circa il 90% di origine kichwa).

L'impatto della denutrizione cronica è significativo ed attualmente colpisce un bambino su cinque. La presenza della povertà e dell'estrema povertà nelle popolazioni indigene ed afro-ecuatoriane continua ad essere allarmante in quanto più di uno su due indigeni sopravvive con entrate equivalenti a meno di un dollaro al giorno e un afro-ecuatoriano su tre si trova nella stessa situazione. La tendenza alla riduzione della povertà estrema è più significativa tra gli indigeni, che nelle ultime decadi sono stati più attenti ai progetti di sviluppo dei Governi Locali, del governo centrale e della cooperazione nazionale ed internazionale, rispetto ai popoli afro-ecuatoriani.

Il progetto

Oggi sempre più cooperanti concordano sul fatto che la sicurezza alimentare, con le sue componenti produttive, di accesso, di stabilità e di consumo, giochi un ruolo importante nello sviluppo. Lavorando sul tema della sicurezza alimentare si realizzano direttamente ed indirettamente miglioramenti nei settori dell'agricoltura, salute, nutrizione, educazione, lavoro, economia, opere pubbliche, ambiente, genere.

E' così che la sicurezza alimentare e lo sviluppo si prendono per mano.

Attività 2011

- Firma accordo di cooperazione tra Celim Bergamo, Centro Missionario Diocesano, Caritas Ecuador e Caritas Spagnola.
- Avvio progetto 1 dicembre 2011.

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Caritas Spagnola e
Centro Missionario Diocesano di Bergamo



Gouran

Acqua per la vita

INIZIO: gennaio 2009

DURATA: intervento decennale suddiviso in fasi triennali

Obiettivo

Garantire la disponibilità di acqua per uso irriguo che consenta un miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agricola (soprattutto orticola) della Cooperativa SO.G.C.A.M, anche attraverso attività formative e di capacity building ai propri dirigenti, quadri ed associati.

Luogo

Il Burkina Faso è un caleidoscopio di popoli e di paesaggi dell'Africa saheliana e confina con Mali, Niger, Costa d'Avorio, Ghana, Togo e Benin. Il territorio è costituito da un ampio tavolato solcato da tre rami del fiume Volta.

Il Paese ha un'alta mortalità infantile e un alto tasso di analfabetismo e denutrizione: in parecchie zone un bambino su due è fortemente denutrito. Negli ultimi anni la prostituzione è aumentata e sempre più bambini vengono sessualmente sfruttati. La diffusione della prostituzione fa crescere la diffusione del virus HIV e dell'AIDS. Secondo le stime dell'UNLAIDS e dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, alla fine del 1999 nel Burkina Faso avevano contratto infezione da virus HIV 350.000 persone, tra le quali 180.000 donne e 20.000 bambini.

Il progetto si svilupperà in una vasta area rurale del Dipartimento di Lanfierà, nella Provincia del Sourou (Burkina Faso) al confine con il Mali. La sede di coordinamento del progetto sarà a Gouran presso la sede della cooperativa SO.G.C.A.M. Il distretto di Lanfierà, situato a 50 km da Tougan, capoluogo della provincia di Sourou, ha una popolazione stimata in 18.328 abitanti. I villaggi che saranno coinvolti dal progetto sono Lanfiéra, Tani, Débé, Koumbara, Nion, Guiedougou, Gouran.

Il progetto

Il progetto prevede lo sviluppo tecnico delle tradizionali pompe a pedali. L'utilizzo delle pompe a pedali migliorate rende l'uso dell'acqua accessibile, flessibile e non legato alla stagionalità del funzionamento di tutto l'impianto della valle del Sourou. In questo modo le famiglie possono ridimensionare i propri appezzamenti a seconda della stagionalità delle colture potendo così contare sempre sulla disponibilità di acqua.

Attività 2011

- Studio prototipo della pompa a pedali

Progetto co-finanziato da FNP CISL Bergamo

Attività

Formazione dei volontari
Percorsi di tirocinio
Centro di documentazione e ricerche interculturali
Comunicazione
Altre attività sul territorio
Filo diretto Bergamo - Cochabamba
Educazione allo sviluppo

Formazione dei volontari

Per un organismo come il Celim Bergamo che, da ormai 48 anni, opera a vantaggio dei Popoli del Sud del mondo in piena autonomia e responsabilità attraverso progetti che aiutano lo sviluppo delle varie attività umane, parlare di formazione non solo è d'obbligo ma è indispensabile. Come si farebbe, infatti, a sostenere tutto il peso dell'operare nei Paesi emergenti avendo come denominatore comune l'aspirazione ad un mondo migliore, il riconoscimento della pari dignità di tutte le persone e dell'uguaglianza fra i Popoli, fermento di credibilità nella società, se non ci fosse l'impegno per un **costante itinerario formativo** dei **Soci** che compongono l'Associazione e di coloro che partono **volontari** per le diverse destinazioni dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina?

Giovanni Paolo II nel 1981 a Roma, in un discorso rivolto agli Organismi aderenti alla Focsiv, (la Federazione degli Organismi cristiani di servizio internazionale volontario) affermò che il volontario (sia che operi in Italia o all'estero) è " il segno e l'espressione della carità evangelica, che è dono gratuito e disinteressato di se stesso al prossimo, particolarmente ai più poveri e bisognosi".

I Vescovi italiani, in un documento del 25 gennaio 1990, hanno chiamato il **servizio volontario internazionale** "*forma originale di missionarietà dei laici*" che, traendo ispirazione dalle radici sociali e cristiane in cui affonda la storia italiana ed europea, dà la possibilità, anche ai giovani di oggi, di inserirsi in un progetto di solidarietà planetaria, di liberazione universale dell'uomo e di efficace promozione della sua dignità.

La **formazione** è, quindi, nel Celim Bergamo, una **impegnativa attività annuale** che propone a tutti i **soci** e ai **simpatizzanti** 2/3 incontri sui temi del progresso economico e dei suoi aspetti morali con riferimento esplicito alla spiritualità del servizio. Si propone, inoltre, a chiunque voglia conoscere queste tematiche ed eventualmente essere disponibile a dare una mano alle attività del Celim Bergamo, di partecipare ad un "corso" fatto di 5/6 incontri sull'informazione relativa alla **cooperazione internazionale** e all'**educazione allo sviluppo**.

Oltre ciò si predispone una formazione più specifica per coloro, **giovani e ragazze**, che esprimono il desiderio di partire per un'esperienza sul campo all'interno di un progetto in cui si assumono delle responsabilità precise. Si concorda con loro un preciso percorso che va dall'approfondimento delle motivazioni della scelta, alle conoscenze di base (la cooperazione internazionale, il Paese in cui c'è il progetto, la conoscenza della lingua), a quella del progetto in cui ci si dovrà inserire e del ruolo da assumere in armonia con le proprie competenze e alla verifica della capacità di saper dialogare e lavorare con gli altri.

Considerate le **diverse possibilità di comunicazione** presenti oggi è più facile per il Volontario e i responsabili del Celim Bergamo tenersi in contatto per favorire il miglior inserimento del volontario nella comunità locale e per superare le inevitabili difficoltà e i diversi problemi.

Corso di formazione per i volontari internazionali

Il percorso è stato rivolto a chiunque era interessato ad effettuare un viaggio per conoscere i progetti di cooperazione internazionale.

Si sono effettuati 8 incontri prima del viaggio e 1 incontro al rientro:

1. La sottile linea fra solidarietà e cooperazione internazionale . E' sempre necessaria ?

Relatore : Andrea Milesi

2. Il cambiamento del “ paradigma missionario “

Relatore : Don Giambattista Boffi

3. Le motivazioni ad una partenza,le difficoltà di un incontro

Relatore : Dulio Manara

4. Il progetto di cooperazione fra luci e ombre. Alcuni esempi di buone prassi

Relatore: Nicola Vitali

5. La Bolivia. Il contesto socio economico attuale

Relatore : Don Eugenio Coter

6. Il volontario inviato, espressione di una comunità

Relatore : Felice Rizzi

7. La Bolivia tra religione e cultura

Relatore: don Mario Marossi

8. Il nostro viaggio, organizziamoci!

Lavoro di gruppo con un animatore

VIAGGIO IN BOLIVIA: Agosto 2011

9. Raccontiamoci!

Restituzione personale delle impressioni e delle emozioni vissute.

Percorsi di tirocinio

Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo

Sulla base della Convenzione attivata tra Celim e Università degli Studi di Bergamo sono stati realizzati i seguenti percorsi di tirocinio presso la sede del Celim Bergamo:

- **Tirocinante M.C.** (Facoltà di lingue e letterature Straniere — Corso di Laurea: Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa)

Periodo: dal 14-02-2011 al 15-04-2011

Obiettivi del tirocinio:

- conoscenza delle metodologie di intervento sul territorio di una ONG;
- comprensione delle modalità di studio e di definizione di un progetto di sviluppo;
- attività di corollario al progetto;
- raccolta di esperienze e testimonianze.

- **Tirocinante V.MG.** (Facoltà di lingue e letterature Straniere— Corso di Laurea: in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)

Periodo: dal 02-11-2011 al 27-12-2011

Obiettivi del tirocinio:

- osservazione delle modalità operative della ONG;
- coinvolgimento nella fase di progettazione di alcuni Progetti di Sviluppo;
- coinvolgimento nella fase di valutazione di alcuni progetti in corso.

- **Tirocinante A.D.** (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Corso di Laurea: Comunicazione ed Editoria Multimediale)

Periodo: dal 02-12-2010 al 18-01-2011

Obiettivo del tirocinio:

- studio e progettazione di una nuova versione grafica e contenutistica del periodico trimestrale del Celim Bergamo

Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione e Ricerca interculturale nasce con lo scopo di coadiuvare il Celim Bergamo nelle sue attività di formazione dei volontari, sensibilizzazione e informazione della comunità locale e di organizzazione di convegni e ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale.

I documenti (Riviste, Articoli, Libri, Cassette, DVD, etc.) raccolti in questi trenta anni di attività riguardano diversi argomenti quali la Cooperazione Internazionale, i Diritti dell'Uomo, l'Immigrazione, l'Intercultura, l'Educazione allo Sviluppo, l'Antropologia- soprattutto africana, l'Economia.

Il Centro di Documentazione ha raccolto diverso materiale riguardante i Paesi in cui il Celim Bergamo ha svolto o svolge la propria azione di collaborazione.

Per la consultazione e il prestito libri si prega di telefonare al numero 035.459.85.00 per concordare un appuntamento.

Il Celim Bergamo, nell'ottica di migliorare il servizio, ha inserito i volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) che facilita la ricerca di tutto il materiale classificato e registrato. Basta collegarsi al sito SBN dal link presente nella pagina Centro Documentazione del sito www.celimbergamo.org.

Le attività svolte durante l'anno sono:

- consultazione e prestito del materiale;
- acquisto libri e abbonamento riviste;
- consulenze su bibliografie per studenti;
- proseguo della ricatalogazione, riorganizzazione materiale esistente e inserimento nel SBN.

Iniziative sul territorio

Incontri formativi ed informativi

Tra i vari incontri ricordiamo:

- 10 luglio — 7 agosto — 4 settembre: **“Anguriamoci di solidarietà!”**. Presenza al Parco estivo della Trucca per raccogliere fondi a sostegno della campagna “Non fare un buco nell’acqua”: Per tutti i mesi estivi siamo stati presenti con lo striscione del Celim Bergamo, le locandine sui tavoli esplicative dei progetti, i segnalibri e un’urna per la raccolta fondi posizionata sul bancone del bar a fianco della cassa. Una domenica al mese, nelle date sopra indicate, il ricavato della consumazione di angurie e parte delle bibite è stato devoluto alla nostra organizzazione.
- 10 settembre: **“Strumenti, talenti e culture differenti”**. Il Celim Bergamo e l’associazione “Non solo sogni” hanno organizzato un pomeriggio nella biblioteca di Zogno all’insegna del gioco, della musica e della solidarietà che ha visto un momento di gioco e merenda comunitario con i ragazzi diversamente abili dell’associazione e a seguire uno spettacolo musicale con la “Diversamente accordabili band” e i reduci del gruppo boliviano Senda Nueva. Inoltre sono state proiettate le foto dei progetti che il Celim Bergamo sta seguendo in Bolivia e un banchetto con prodotti artigianali per raccogliere fondi a sostegno dei progetti.
- 11 settembre: incontro di sensibilizzazione sul diritto al cibo e la sovranità alimentare presso l’orto botanico “L. Rota” in Città Alta in occasione della **6^ Giornata per la salvaguardia del creato** promossa dal Centro Diocesano per la Pastorale Sociale.
- 18 settembre: partecipazione alla Strabergamo con striscioni lungo i percorsi e segnalibri agli stand.
- 2 ottobre: sempre in occasione della **6^ Giornata per la salvaguardia del creato** partecipazione alla camminata “Pellegrini per la verità, pellegrini per la pace” a Brembilla e intervento per lasciare una testimonianza sul volontariato internazionale.
- 8 ottobre: giornata di studio **“Il mondo globale come vero orizzonte allo sviluppo”**. Il Celim Bergamo insieme agli amici del Centro Missionario Diocesano e della Comunità Ruah ha organizzato una giornata di studio dedicata a tutti i giovani che in questi anni ci hanno incrociato e che hanno avuto modo di fare insieme a noi un’esperienza di volontariato internazionale, un campo lavoro, del turismo responsabile, uno stage o un tirocinio universitario per condividere un momento di riflessione con altri giovani che con esperienze diverse hanno fatto del viaggio in questi Paesi un motivo di crescita e di conoscenza del Mondo.
- 5 novembre: **“The Celts on the organ”**. In occasione del capodanno celtico festeggiato nella notte tra il 31 ottobre e il 1 novembre, importante momento di passaggio nel calendario agricolo e pastorale legato al ciclo delle stagioni, il Celim Bergamo ha organizzato un concerto di musica celtica tenuto dal musicista Marco Brena e la sua band nella Parrocchia di Sant’Alessandro a sostegno dei propri progetti agricoli nel Sud del Mondo.
- dicembre: partecipazione alla Campagna di Natale **“Rincorri la stella. La missione al cuore del tuo Natale”**, organizzata dal Centro Missionario Diocesano, dalla Pro Jesu e Ascom con l’allestimento della mostra “Ecuador. Terra di comunione” dal 18 dicembre 2011 al 6 gennaio 2012, a Telgate e con il concerto gospel dell’Anghèlion Gospel Choir il 23 dicembre all’Auditorium Piazza della Libertà.

Comunicazione

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- notiziario trimestrale inviato a circa 2000 persone;
- newsletter quindicinale CELIM INFORMA inviata a soci, simpatizzanti ed amici;
- sito internet (www.celimbergamo.org). Il sito viene continuamente aggiornato sia nei contenuti che attraverso le notizie e gli eventi del Celim Bergamo per offrire informazioni sull'organizzazione sia all'utente abituale che a quello di passaggio;
- database con i contatti del Celim Bergamo (soci, simpatizzanti, volontari, sostenitori, notiziario). L'aggiornamento continuo dei contatti e la suddivisione in gruppi permette di essere più efficienti ed efficaci poiché aiuta a selezionare immediatamente il "target" di riferimento più adatto ad ogni divulgazione; è inoltre uno strumento importante per mantenere un rapporto continuativo con gli utenti.
- volantini, depliant;
- rassegna stampa;
- comunicati stampa ai giornali;
- aggiornamento dei profili del Celim Bergamo nei social network di Facebook e Twitter per una maggiore interazione con gli utenti, pubblicizzazione eventi e ricerca di nuovi volontari.

Filo diretto Bergamo - Cochabamba

Il progetto Filo Diretto prende avvio nella metà del mese di settembre 2003 a seguito di una serie di incontri preparatori che vedono la partecipazione delle seguenti istituzioni:

- Caritas Cochabamba
- Celim Bergamo
- Parrocchia di Mozzo

Le presenti istituzioni, hanno poi deciso di continuare il progetto mantenendo gli stessi obiettivi, ossia:

1. Creazione di uno **strumento di comunicazione** diretto fra Bergamo e Cochabamba sul quale far circolare informazioni di carattere descrittivo e/o informativo, come per esempio: *descrizione del fenomeno migratorio boliviano, legislazione vigente in materia, racconti personali redatti dagli immigrati e dalle proprie famiglie in Bolivia, iniziative culturali, etc..*
2. Creazione di uno **strumento di verifica** e appoggio alle azioni di rientro d'immigrati Boliviani in patria, segnalati dai Centri di Primo Ascolto della Caritas Bergamasca, distribuiti su tutta la provincia.

Area Educazione allo sviluppo e ai Diritti

L'area gestisce la partecipazione del Celim Bergamo alle reti tematiche a livello locale, italiano ed europeo, supporta la gestione di campagne relative all'Educazione allo sviluppo e ai Diritti umani e realizza attività educative in contesti scolastici ed extrascolastici.

Lavoro in rete

Equipe Terre e Trame

Nel corso del 2011 l'Equipe Terre e trame, creata nel 2010 dal Centro missionario in partnership con il Celim Bergamo, ha implementato le sue attività su tutto il territorio di Bergamo e provincia.

L'impegno si è concretizzato nella realizzazione di percorsi di formazione per insegnanti ed educatori, laboratori per ragazzi e ragazze, attività di consulenza per programmi di ricerca, attività di scambio e conoscenze fra scuole e gruppi italiani, europei e del Sud del mondo, concorsi e mostre.

Le aree tematiche del 2010/2011 sono state: Diritti umani, Intercultura ecologia delle Relazioni, ambiente e consumo consapevole, Diritti-media-tecnologia della comunicazione.

Ufficio scolastico provinciale di Bergamo

Nei primi mesi del 2011 il Celim Bergamo è stato invitato dall'Ufficio provinciale di Bergamo a realizzare un laboratorio didattico per gli insegnanti di ogni ordine e grado sul tema dei Diritti umani all'interno del Piano di formazione provinciale per docenti 2010-2011, Percorso "Legalità e Diritti".

Attenzione particolare, durante gli incontri, è stata data alla pedagogia dei diritti, alla didattica per progetti e alle metodologie legate al paradigma del protagonismo e della partecipazione.

Colomba (Cooperazione Lombardia)

Il 6 maggio 2011 il Celim Bergamo ha realizzato in rete con Colomba—Coordinamento Alla Cittadinanza Mondiale - rete composta da ONG e Associazioni attive nel campo della Cooperazione internazionale ed Educazione alla Cittadinanza Globale - una serie di incontri regionali sul tema "Strumenti e percorsi per educare alla sicurezza e sovranità alimentare".

Portare il mondo a scuola

Il Celim Bergamo nel 2010 è entrato a far parte del coordinamento "Portare il mondo a scuola" (insieme di ONG e associazioni lombarde) e ha contribuito alla progettazione di attività che si sono poi svolte nel 2011. Il 19 maggio 2011 ha avuto luogo il quinto seminario sul tema "Beni comuni 2011: quale educazione per il bene di tutti?" all'interno del Seminario Interdisciplinare Universitario -Beni Comuni.

ItalianNats

Il Celim Bergamo è entrato nel 2005 a far parte della Rete ITALIANATS (la rete è formata da diverse ONG e Associazioni impegnate a far sentire la voce dei Movimenti dei Bambini e Adolescenti Lavoratori di Asia, America Latina e Africa, a sostenere le loro attività e portare alla attenzione di Governi e Organizzazioni Internazionali le loro istanze).

Da gennaio a giugno 2011 il Celim Bergamo ha organizzato percorsi didattici e incontri di informazione con gli insegnanti su questo tema e ha proposto la circolazione di una Mostra Fotografica e audiovisiva itinerante (organizzata con la collaborazione del Centro Missionario Diocesano) su questo tema.

Diritti umani

Concorso disegno a fumetti

Il Celim Bergamo, con il patrocinio e la collaborazione del L' Eco di Bergamo, con la collaborazione della Equipe Terre e Trame e della Fabbrica dei Sogni, in occasione del XXII anniversario della Convenzione ONU sui Diritti della Infanzia e della Adolescenza, ha indetto il 20 Novembre 2010, la seconda edizione del concorso a fumetti "Per fare un diritto .. ci vuole un seme !".

Il concorso si è concluso, con la premiazione dei migliori fumetti il 27 maggio 2011.

Celim Bergamo incontra

Tra Maggio e Giugno 2011 il Celim Bergamo, in occasione del XX Anniversario della Legge Italiana di Ratifica Della Convenzione ONU sui Diritti della Infanzia e della Adolescenza, ha organizzato, in collaborazione con l' Equipe Terre e Trame, un ciclo di incontri sul tema "Diritti Umani dei Bambini e dei Ragazzi".

Gli incontri rivolti a insegnanti, educatori, professionisti, hanno visto, per la prima volta la partecipazione dei genitori .

I temi trattati sono stati: Diritti umani dei Bambini e adolescenti con disabilità, Bambini-ragazzi e nuovi media, Lo sfruttamento del Lavoro minorile e il mondo dei bambini-adolescenti lavoratori, Educazione per l'integrazione: le nuove sfide interculturali.

Progetto “Educazione rurale fra cittadinanza globale e sicurezza alimentare” (FOCSIV)

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, ha avuto come partner capofila la FOCSIV e ha avuto durata di 3 anni (1 marzo 2008 -28 febbraio 2011). Partner UE: ACRA, Sazani Associates, WEA south Wales (UK), CAST, Celim Bergamo, ICEI, Università della Tuscia, AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) ARI (Associazione Rurale Italiana), Nadacia Skola Dokoran (Slovacchia), EOFF (Estonian Organic Farming Foundation), GAIA (Ecological and Rural Development Foundation Hungary). Partner del Sud del mondo: Confederation Campesina Perù, Confederation Episcopal Ecuador, National teachers Resource Centre (Zanzibar, Labayaka Development Fund (Zanzibar).

Il progetto, inserito nella linea di finanziamento della Comunità Europea destinata ad incrementare la consapevolezza nella opinione pubblica si è focalizzato sulla necessità della educazione delle popolazioni rurali come base dello sviluppo sostenibile, nella prospettiva della Sovranità alimentare.

Attività realizzate:

- Fase 1 : ricerche-azione (4 in Paesi in Via di Sviluppo, 1 in Italia, 1 in Galles) dirette a identificare le migliori pratiche nei settori dell'educazione per uno sviluppo rurale sostenibile e della Sovranità Alimentare
- Fase 2 : elaborazione e produzione di kit educativi (il primo rivolto ai giovani e ai loro insegnanti consiste in una guida alla produzione di trasmissioni radiofoniche sul tema, il secondo, diretto alle comunità locali, ha lo scopo di facilitare l'attivazione di reti locali). Il kit verrà poi utilizzato, sperimentato e diffuso dai partners nell'ambito degli eventi di mobilitazione territoriale.
- Fase 3 : realizzazione, nei paesi coinvolti nel progetto, di eventi e percorsi di mobilitazione territoriale che prevedono il coinvolgimento di scuole superiori, ONG e organizzazioni della società civile.

Il Celim Bergamo nel 2011 ha realizzato le seguenti attività:

- eventi e percorsi di mobilitazione territoriali in particolare coinvolgendo le scuole superiori.
- coordinamento del Concorso Internazionale per la trasmissione radiofonica “Uniti contro la fame e la povertà”.
- partecipazione al Seminario internazionale organizzato a conclusione del progetto.

Bilancio 2011

Relazione del Consiglio
Stato patrimoniale
Situazione economica di gestione
Relazione Revisori
Relazione Auditor

Relazione del Consiglio

all'Assemblea dei Soci del 28.04.2012

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2011.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato positivo pari a Euro 58.590,03.

Principi contabili

Nella redazione del bilancio – in continuità con gli anni precedenti - sono stati adottati i principi della normativa civilistica interpretati in base ai corretti principi contabili adottati per gli enti e associazioni senza scopo di lucro e tenendo conto di quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti - Commissione aziende non profit.

Le operazioni sono state contabilizzate nel rispetto del principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I proventi derivanti da donatori terzi sono stati contabilizzati al momento dell'erogazione del finanziamento o dell'impegno (credito).

Con riferimento all'attività dei progetti e all'utilizzo dei fondi erogati dai donors istituzionali (Fondazioni, CEI, MAE, Regione Lombardia), a norma delle disposizioni di legge, si precisa che i costi sono stati contabilizzati nel momento in cui sono stati sostenuti. A fronte degli stessi sono state rilevate, come proventi, le quote di contributi di competenza calcolate in proporzione a quanto deliberato o in base a quanto rendicontato.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo e sono stati conteggiati gli ammortamenti secondo le normative vigenti.

Stato patrimoniale

Si allega il prospetto dello Stato Patrimoniale (Attività e Passività) dove è indicato il confronto di attività - passività con i dati dell'anno precedente riclassificati in modo omogeneo. Si ritiene opportuno rendere nota la composizione delle seguenti voci:

- Saldo Banche:

Banca Popolare	Euro 61.058,15
Banca Cariparma	Euro 74.597,21
Banca Cariparma/Burkina Faso	Euro 10.974,52
Banco di Brescia	Euro 4.267,99

- Saldo C/C in loco:

Bolivia per Eterazama	Euro	24,87
Ecuador	Euro	115.000,00

Crediti vari:

€ 999,40 verso Associazione Mosaico per servizio civile nazionale,
€ 29.609,52 verso Centro Missionario, di cui € 4.609,52 per contributo da ricevere a copertura delle spese per il personale e € 25.000,00 per contributo straordinario per spese generali e progetto Ecuador.

Debiti vari:

€ 2.431,57 verso la Caritas Diocesana bergamasca per utenze 2009,
€ 4.041,80 verso la Caritas Diocesana bergamasca per utenze 2010.
€ 1.258,40 per fattura da ricevere Manara Filippo per consulenze 2011
€ 2.800,00 per fattura da ricevere Patronato S.Vincenzo per utenze 2011
€ 1.211,05 per fattura da ricevere Avv.Giangiacomo Claudio per consulenze 2011,
€ 1.500,00 per fattura da ricevere European Auditing per revisione bilancio 2011,
€ 4.100,00 per fattura da ricevere Caritas Diocesana per utenze 2011.

Con delibera n°160 del 12/12/2011 il Mae ha confermato il pagamento del nostro vecchio credito relativo ad Infoeas 1991-1992. Per motivi di competenza abbiamo provveduto ad annullare i Fondi svalutazione crediti con corrispettiva rilevazione del componente positivo di reddito per € 66.219,59.

Abbiamo inoltre provveduto ad azzerare il residuo Fondo di € 2.530,64 relativo ad Eas 1996 per cui, già a suo tempo, avevamo ricevuto accredito da Mae a completa estinzione.

I Contributi da ricevere nelle attività e i Fondi ancora da spendere nelle passività sono indicati, suddivisi per Donors. Per chiarezza e trasparenza si rimanda al prospetto più dettagliato "Contributi e fondi Donors Istituzionali" a pag. 46 del fascicolo di bilancio.

Si è mantenuto, per motivi prudenziali, a bilancio un Fondo di € 20.000,00 per il progetto Cetha/CEI.

Conto economico

Si allega il prospetto Situazione Economica di Gestione (Costi e Proventi) che dettaglia i costi e i proventi in base alla natura e destinazione degli stessi.

I costi e i proventi sono sufficientemente dettagliati.

Si è inoltre aggiunto un prospetto che indica la suddivisione del Lavoro benevolo e l'imputazione alle diverse attività.

Per quanto riguarda le spese generali e del personale in sede, si fa presente che una

buona parte di esse si riferisce ad attività/spese sostenute per la gestione ed il supporto dei progetti e vengono quindi rendicontate ai donors istituzionali secondo quanto previsto dalle varie convenzioni.

Considerazioni e osservazioni finali

- La situazione economica dell'anno chiude con un utile. Il risultato positivo è dovuto sia all'accurato controllo di gestione che a contributi straordinari e, sostanzialmente, al riconoscimento del nostro credito arretrato da parte Mae (vedi nota nella sezione precedente Stato Patrimoniale) e al riconoscimento dei costi di Progettazione e Studio Progetti.
- I giustificativi di spesa dei progetti espressi in valuta locale sono stati contabilizzati applicando il cambio utilizzato in loco dalla Banca estera al ricevimento dei fondi.
- Durante l'anno sono stati presentati vari rendiconti di progetti con risultati positivi che hanno bilanciato la diminuzione di contributi e donazioni di enti istituzionali e privati.

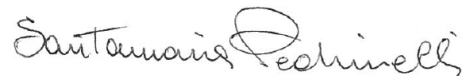
Si sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio che evidenzia l'utile d' esercizio 2011 per Euro 58.590,03 che si propone di accantonare a Patrimonio Netto per il prossimo esercizio.

Per il Consiglio
del Celim Bergamo

Il Presidente



Il Tesoriere



Bergamo, 28/03/2012

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2010	2011	PASSIVITA'	2010	2011
Cassa	3.452,56	3.519,65	Banche c/c passivo	-	-
Banche	213.435,81	150.897,87	Personale per retribuzione	11.765,43	8.837,05
C/c postale	11.243,57	6.009,43	Versamenti Erario e previdenza	5.288,79	5.678,25
C/c progetti in loco	19.353,52	115.024,87	Fornitori/Siscos	10.748,76	8.994,74
Crediti vari	10.005,21	30.608,92	Debiti vari	9.407,77	16.131,77
Contributi da ricevere:			TFR dipendenti	3.633,14	-
- Ministero Affari Esteri	164.942,64	66.219,59	Fondi Ministero Affari Esteri:		
- Fondazione Cariplo	35.000,00	-	- Educazione allo Sviluppo	2.530,64	-
- Fondazione San Zeno	42.511,00	17.511,00	- Progetto Dissin (Burkina Faso)	35.908,34	-
- Regione Lombardia	8.631,25	-	- Progetto Sacaba (Bolivia)	11.426,79	-
- Cei	-	306.500,00	- Progetto Cetha (Bolivia)	16.479,81	-
- Altri	4.670,97	-	Fondi donors vari:		
Ratei e risconti attivi	744,24	837,52	- Progetto Cetha (Bolivia)	-	-
Immobilizzazioni	21.809,56	21.889,90	- Progetto Cliza (Bolivia)	34.836,03	-
Investimenti (fondo)	329,39	369,92	- Progetto Eterazama (Bolivia)	65.234,62	25.717,83
Depositi cauzionali	-	414,00	- Progetto Ecuador	-	495.900,00
Credito conguaglio INAIL	-	9,57	- Progetto Focsiv - Acra	3.921,04	-
Risultato negativo di gestione	-	-	- Progetto Suore Orsol.Kobbo	170.000,00	-
			- Progetto Burkina Faso	-	10.000,00
			Ratei passivi	7.686,18	8.953,06
			Fondi ammortamento	20.840,70	21.336,47
			F.do svalutazione crediti MAE	66.219,59	-
			F.do rischi Cetha CEI	20.000,00	20.000,00
			Volontari c/c + f.do fine servizio	2.506,56	1.977,51
			Patrimonio netto	24.227,34	37.695,53
Risultato negativo di gestione	-	-	Risultato positivo di gestione	13.468,19	58.590,03
Totale	536.129,72	719.812,24	Totale	536.129,72	719.812,24

Situazione economica di gestione

COSTI		PROVENTI	
	2010	2010	2011
Costo progetti		Contributi partners e Donors utilizzati per progetti	
Eterazama	249.338,10	Eterazama	247.864,56
Cilza	142.598,64	Cilza	140.246,61
Cetha	89.239,66	Cetha	131.295,17
Arbieto	0,00	Fondo rischi Cetha	-20.000,00
Città dei ragazzi (Bolivia)	8.361,30	Arbieto	2.924,23
Ecuador	1.885,04	Città dei ragazzi (Bolivia)	11.114,51
Studio progetti	14.991,58	Ecuador	0,00
Kobbo	0,00	Dissin/Sacaba (saldo Mae)	12.249,37
Altri costi	0,00	Studio progetti	14.000,87
		Kobbo	0,00
		Contributi straordinari locali	37.397,90
Totale	496.167,98	Totale	550.805,11
			266.117,28
Costo attività		Contributi per attività	
Formazione	7.248,76	Formazione	8.751,86
Centro documentazione	5.149,66	Centro documentazione	0,00
EAS - ERP2	16.225,32	EAS - ERP2	12.200,96
EAS - nuovi progetti	10.186,93	EAS - nuovi progetti	10.115,00
Servizio civile	2.908,89	Servizio Civile	7.445,60
Filo Diretto	2.143,01	Filo Diretto	2.143,01
Cooperazioni CMD	20.271,39	Contributi CMD per cooperazioni	21.543,03
		Eas MAE 91-92 Sdo crediti in fdo svatuz	0,00
		Eas MAE 98 (Saldo)	0,00
Totale	64.133,96	Totale	62.199,46
			107.395,82

Spese generali	2010	2011
Spese personale	73.033,60	68.361,19
Sede	8.832,82	14.089,33
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	4.822,14	4.833,96
Consulenze/revisione bilancio	3.147,60	3.600,00
Comunicazione	6.946,60	10.564,80
Raccolta fondi	8.430,51	16.036,82
Ammortamenti attrezz. Ufficio	924,26	495,77
Spese diverse	4.016,53	4.108,95
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	1.771,00	2.406,00
Perdita su cambi	2.592,45	1.816,24

Totale 114.517,51 126.313,06

Svalut.crediti CMD / Eterazama	46.645,65	0,00
---------------------------------------	-----------	------

Lavoro Benevolo	69.712,78	92.595,34
------------------------	-----------	-----------

TOTALE COSTI	791.177,88	515.047,26
---------------------	-------------------	-------------------

Risultato positivo di gestione	13.468,19	58.590,03
---------------------------------------	------------------	------------------

Altri contribuiti	2010	2011
5 per mille	9.405,70	8.384,87
Contributi privati/impresе/enti	68.295,51	65.347,12
Contributi straordinari (eventi)	6.461,77	0,00
Contributi straordinari (CMD)	25.000,00	25.000,00
Quote sociali	3.160,00	2.860,00
Interessi e sopravvenienze attive	854,74	3.412,54
Utile su cambi	1.770,73	2.524,32

Totale 114.948,45 107.528,85

Compensaz.fdo CMD/Eteraz	6.980,27	0,00
---------------------------------	----------	------

Lavoro Benevolo	69.712,78	92.595,34
------------------------	-----------	-----------

TOTALE PROVENTI	804.646,07	573.637,29
------------------------	-------------------	-------------------

Risultato negativo di gestione	0,00	0,00
---------------------------------------	-------------	-------------

Contributi e fondi Donors Istituzionali

CONTRIBUTI DA RICEVERE

MAE	FOND. CARIPOLO	FOND. S. ZENO	REG.LOMBARDIA	CEI	CISL BERGAMO	ALTRI
66.220						
INFO EAS 91 - 92						
CETHA						
ETERAZAMA		17.511				
ECUADOR				306.500		
BURKINA FASO						
66.220	0	17.511	0	306.500	0	0

390.231

FONDI DA SPENDERE / RENDICONTARE

MAE	FOND. CARIPOLO	FOND. S. ZENO	REG.LOMBARDIA	CEI	CISL BERGAMO	ALTRI
INFO EAS 91 - 92						
CETHA				20.000		
ETERAZAMA		3.770		21.948		
ECUADOR				495.900		
BURKINA FASO					10.000	
0	0	3.770	0	537.848	10.000	0

551.618

Prospetto lavoro benevolo

Attività	importo parziale	importo totale
INFORMAZIONE/EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO		
- Sensibilizzazione/Raccolta fondi	12.678,32	
- Centro di documentazione	4.647,60	
- Educazione allo Sviluppo	3.201,68	20.527,60
PROGETTO in BOLIVIA - Cetha		
- Varie attività	2.401,26	2.401,26
PROGETTO in BOLIVIA – Ciudad de los Ninos		
- Varie attività	619,68	619,68
PROGETTO in BOLIVIA - Cliza		
- Varie attività	1.549,20	1.549,20
PROGETTO in BOLIVIA - Eterazama		
- Varie attività	3.150,04	3.150,04
PROGETTO in ETIOPIA – Kobbo		
- Varie attività	4.776,70	4.776,70
FORMAZIONE QUADRI E VOLONTARI		12.006,30
SEGRETERIA		1.936,50
CONTABILITA'		24.194,42
CONSIGLI, ASSEMBLEE E COMMISSIONI		21.433,64
Totale complessivo		€ 92.595,34

Relazione Revisori

Oggi 2 aprile 2012, alle ore 16.30 presso la sede amministrativa del Celim Bergamo, in Bergamo, via Conventino 8, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per analizzare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2011.

Sono presenti: Claudio Labaa, Carla Fierro, Giuseppe Pesenti.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio che si è chiuso alla data 31 dicembre 2011.

Il bilancio, redatto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio delle associazioni senza scopo di lucro, evidenzia un avanzo di esercizio di € 58.590,03 consolidando il proprio patrimonio per il secondo anno consecutivo.

Rileviamo tuttavia che l'avanzo positivo non è del tutto riferibile all'attività dell'esercizio 2011, ma in massima parte all'avvenuta composizione del contenzioso con il MAE inerente la liquidazione del contributo di € 66.219,59 per attività di Educazione allo Sviluppo svolta nel biennio 1991/92 e liquidata solo nel corrente esercizio: la cifra è confluita totalmente nei proventi del Celim grazie alla creazione, anni or sono, di un prudenziale Fondo rischi.

Concordiamo e approviamo la medesima linea di prudenza, adottata anche in questo esercizio, nella creazione di un Fondo di accantonamento di € 20.000 per la rendicontazione definitiva del progetto Cetha.

Dall'analisi delle poste di bilancio, significativa anche l'avvenuta sistemazione di vecchie pendenze contabili riferite a crediti e debiti esistenti da più anni in bilancio: questo, in seguito a compensazioni che il Ministero ha provveduto a liquidare consentendo all'Organismo di presentare un bilancio più attuale e trasparente.

Relativamente, infine, alle altre poste di bilancio ci preme far osservare che esse sono le risultanze contabili dell'attività svolta dall'Organismo, e che abbiamo rilevato conformi nel corso dell'anno nelle periodiche riunioni svolte dal Collegio dei Revisori.

Tenuto conto anche dei contatti e delle prese visione avute frequentando gli amministratori, partecipando ai Consigli e visionando le iniziative svolte dal Celim nel corso dell'anno, approviamo il Bilancio dell'esercizio 2011, che a nostro parere rappresenta l'effettiva situazione patrimoniale e economica del Celim Bergamo.

Null'altro essendovi, la seduta viene chiusa alle ore 19.30, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del seguente verbale.

Il Presidente dei
Revisori dei Conti
Claudio Labaa

Relazione Auditor



EUROPEAN AUDITING

Revisione e organizzazione contabile

Via Verdi, 11
24121 Bergamo
Tel. 035 27.10.22
Fax 035 23.33.36

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Al Consiglio del
CELIM BERGAMO O.N.G.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio del CELIM BERGAMO. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono riportati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

European Auditing s.r.l.

Sede legale: Bergamo - Capitale sociale € 52.000,00 i.v. - REA n. 235539
Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Bergamo 01771370168

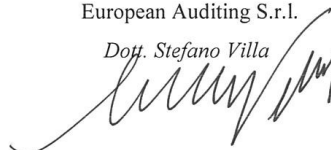
EUROPEAN AUDITING

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CELIM BERGAMO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Bergamo, 5 aprile 2012

European Auditing S.r.l.

Dot. Stefano Villa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Villa', written over a horizontal line.

Programma 2012

*Il nuovo anno
Previsione gestione 2012*

Il nuovo anno

Il 2012: un anno per sviluppare idee nuove

Forse è il caso di dire come apertura del prossimo anno sociale, che prima di immaginare nuove azioni e strategie, il celim Bergamo sta provando, con tutte le fatiche relative, a cambiare sè stesso, partendo dai propri fondamenti. In tale direzione il nuovo anno vedrà la nascita di proposte di un cambio della propria vision, della propria mission, fino alla governance. Un percorso questo appena tracciato che vorrebbe ricollocare la nostra organizzazione nei nuovi scenari della cooperazione e rilanciare in maniera energica la nostra immagine come organizzazione viva ed attiva sulle tematiche della relazione fra UOMO e NATURA, sia qui che nei paesi dove operiamo.

Le prospettive che si presentano nello scenario prossimo della cooperazione internazionale sono scenari alquanto difficili da decifrare e da prevedere, perciò sarà necessario, a partire dal prossimo anno, riuscire a stabilire una strategia di azione che abbia le caratteristiche oltre che di sostenibilità, anche di prospettiva sul medio e possibilmente lungo periodo. A tal riguardo, le azioni che dovrebbero essere sviluppate a breve termine, si orienteranno sulla costituzione di ampi e solidi partenariati come base fondamentale per la costruzione delle prossime strategie e nello specifico sulle seguenti azioni:

1. Conduzione dei progetti di Diritto al Cibo e Salvaguardia della Terra in Africa e America Latina attraverso la costituzione di solide e complesse reti di partenariato al Nord e al Sud in:
 - Bolivia;
 - Ecuador;
 - Burkina Faso.

2. Messa in opera e conduzione di iniziative di solidarietà internazionale promosse e suscitate dagli Uffici Missionari della Diocesi di Bergamo:
 - biblioteca in Congo;
 - dismissione attrezzature Ospedali Riuniti di Bergamo e allestimento di progetti di accompagnamento delle realtà richiedenti;
 - eventuali proposte avanzate per la Costa d'Avorio;
 - eventuali proposte avanzate per Cuba;
 - eventuali progetti di post-emergenza.

3. Costruzione di alleanze solide e programmatiche per lo sviluppo di iniziative e progetti comuni con le realtà del territorio attive sul tema dell'immigrazione e del co-sviluppo:
 - cooperative sociali;
 - associazioni di immigrati;
 - associazioni di solidarietà internazionale;
 - organizzazioni di categoria (sindacati, Coldiretti, ecc.);

4. Promozione di esperienze di volontariato internazionale e laicato missionario orientate ai giovani attraverso le opportunità di:
 - tirocini universitari;
 - servizio civile internazionale;
 - volontariato internazionale;
 - Servizio Volontario Europeo;
 - stage formativi.

5. Costituzione di percorsi di formazione alla mondialità ed educazione allo sviluppo nell'ambito di:
 - scuole;
 - oratori;
 - associazioni.

6. Promozione di eventi di formazione alla mondialità sulle tematiche del Diritto della Terra all'intera cittadinanza elaborando strategie di comunicazione in sinergia con le altre realtà associative del territorio:

7. Sviluppo di nuove strategie per la raccolta fondi verso:
 - imprese;
 - banche;
 - soci;
 - grandi donatori.
 - iniziative diverse.

Il Presidente
Andrea Milesi

Previsione gestione 2012

PROVENTI 2012

Contributi partners e Donors utilizzati per progetti	
Eterazama	25.000,00
Eterazama - Progetto ponte	45.000,00
Città dei Ragazzi (Bolivia)	8.000,00
Ecuador	360.000,00
Studio progetti	10.000,00
Storno Fondo Rischi Cetha	20.000,00
Totale	468.000,00

Contributi per attività	
Formazione	1.000,00
Centro documentazione	1.500,00
EAS	0,00
Servizio Civile	0,00
Contributi CMD per cooperative	21.000,00
Totale	23.500,00

COSTI 2012

Costo progetti	
Eterazama	25.000,00
Eterazama - Progetto ponte	45.000,00
Città dei Ragazzi (Bolivia)	8.000,00
Ecuador	377.000,00
Studio progetti	10.000,00
Totale	465.000,00

Costo attività	
Formazione	1.000,00
Centro documentazione	1.500,00
EAS	0,00
Servizio civile	1.000,00
Cooperazioni CMD	21.000,00
Totale	24.500,00

Spese generali	
Spese personale	75.000,00
Sede	11.000,00
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	4.000,00
Consulenze/revisione bilancio	2.000,00
Comunicazione e sensibilizzazione	7.000,00
Raccolta fondi	7.000,00
Evento cittadino	20.000,00
Ammortamenti attrezz. Ufficio	1.000,00
Spese diverse	3.000,00
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	2.000,00
Totale	132.000,00
Lavoro Benevolo	90.000,00
TOTALE COSTI	711.500,00

Altri contributi	
5 per mille	9.000,00
Contributi privati/impresе/enti	65.000,00
Contributi straordinari	35.000,00
Contributo Evento cittadino	18.000,00
Quote sociali	3.000,00
Totale	130.000,00
Lavoro Benevolo	90.000,00
TOTALE PROVENTI	711.500,00